

1ª Tappa

Rifugio Albergo Alpino "Pian del Re" - Colle Viso - Rifugio Quintino Sella -
Passo Gallarino - Passo San Chiaffredo - Chianale

Altitudine partenza	: m. 2020
Altitudine arrivo	: m. 1797
Altezza massima	: m. 2764 (P.so San Chiaffredo)
Dislivello complessivo salita	: m 1112
Dislivello complessivo discesa	: m 1335
% ciclabilità salita	: 53,3 %
% ciclabilità discesa	: 86,8 %
Sviluppo percorso indicativo	: Km 26,4
Tempo indicativo	: 8 ore

Dal Rifugio "Pian del Re" (2020 m) per un breve tratto con la bicicletta, in direzione Ovest fino a raggiungere la **Sorgente del Po (2022 m)**, segnalata da una targa incastonata in un grosso masso; attraversiamo il "fiume Po" e, appena oltre, si volge a sinistra, lasciando la bici per proseguire a piedi, per la mulattiera (GTA con segnavia V.13) che, tra pietrame e pascoli magri, risale il piccolo valloncetto. Attraversiamo quindi l'emissario, che proviene dal Lago Fiorenza, costeggiandolo per tutta la salita raggiungendo il **Lago Fiorenza (2113 m)**. Il sentiero prosegue (ciclabile solo in questo breve tratto) sulla sua sponda orientale fino a raggiungere la parte opposta del lago dove, anche con la bicicletta in spalla, tocchiamo la testata di un altro valloncetto che risale serpeggiando. Contornatane la sommità,

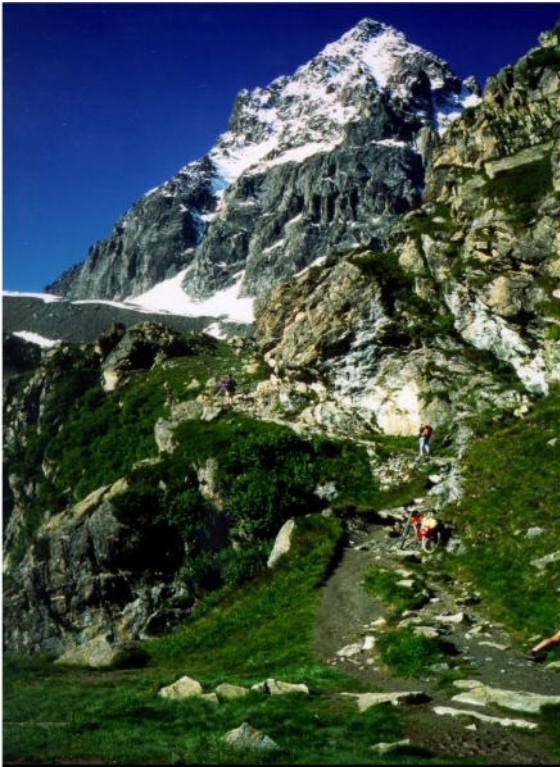


Foto 06 - Verso le pendici del Viso

*raggiungiamo presso i 2310 m un paletto con indicazioni; proseguiamo, sempre seguendo la V13 (vedi foto n° 06), lasciando il sentiero che stacca a destra per il Rif. Giacoletti (segn. V.14). La mulattiera scende ora leggermente con ampio semicerchio e, tra grossi massi e con la bicicletta in spalla, contorna a monte il triangolare **Lago Chiaretto (2261 m)** attraversando con difficoltà questa parte del sentiero, il percorso volge verso SO e, con un lungo traverso su una vecchia e grandiosa morena innevata, si raggiunge un poggio sul quale si*

*trova un **segnale trigonometrico (circa 2500 m)**. La mulattiera riprende sempre sulla neve ad elevarsi serpeggiando sempre con la bicicletta a fianco e in spalla verso meridione(vedi foto 07), passa alla base della **Rocca Trùne (2590 m)**, percorre sulla destra orogr. una grande morena di grossi massi tra l'altissima mole del M. Viso e la china del Viso Mozzo, quindi si distende sulla destra orografica fino a raggiungere il **Colle del Viso (2650 m)**, dominante il bellissimo **Lago Grande di Viso (2590 m)** (vedi foto n° 08). La mulattiera scende leggermente nella conca sede del lago, ne costeggia in quota la sponda orientale ed in breve raggiunge il rifugio **Rifugio Quintino SELLA (2640 m)**. Dal Rifugio Quintino Sella, si segue in sella alla bicicletta la mulattiera*



Foto 07 - Verso il Lago di Viso

(GTA) che scende lungo la sponda orientale del Lago Grande di Viso con discesa impegnativa ma non eccessivamente difficoltosa. A quota 2596 m, trascurando a destra la diramazione per il Passo delle Sagnette (V24) ed a sinistra (V24) la



Foto 08 - Il rifugio Quintino Sella è vicino

mulattiera che porta ai Laghi Pellegrina; si prosegue sul pietroso bacino che con leggeri saliscendi, passa presso i Laghi delle Sagnette (2567 m) ai piedi delle Punta Trento e Michelis oltre i quali, in salita con

la bicicletta a fianco e sulla neve, si arriva ai piedi del passo Gallarino (vedi foto n° 09). Con la bicicletta in spalla e con la neve che rende difficoltosa la salita, si raggiunge una ampia depressione e , dopo aver montato in bicicletta, raggiungiamo il P.so Gallarino (2727 m). Dal P.so Gallarino si sale di nuovo per un breve tratto, seguendo la mulattiera (GTA), poi si riprende a pedalare su un tratto pianeggiante e con la neve su brevi tratti (lungo le pendici meridionali della Punta Trento) raggiungendo così il Passo S. Chiaffredo (2764 m). Dal P.so S. Chiaffredo, in discesa il sentiero passa a valle del Lago Bertin (2701 m) del Lago Lungo (2743 m), fino al sentiero d'accesso al bivio per il Biv. Bertoglio 2670 m. Proseguendo sempre in discesa lungo il segnavia U10, si attraversa una stretta e pietrosa gola entrando nella testata del Vallone delle Giargiatte. Ora il sentiero in discesa si fa difficile per ciclisti inesperti considerando che la mulattiera scende serpeggiando con angoli stretti e tra molti massi, perdendo quota in poco tempo. Arriviamo così ai piedi del Vallone lasciando un paesaggio costituito da pietraie per arrivare in una vasta conca detta Gias de Fons (2365 m) (Gias della Fontana col caratteristico isolato masso roccioso e sorgente nei pressi) posta ai margini superiori del Bosco de l' Alevè

costituito in questa prima parte da larici. Il sentiero continua la discesa tra la Rocca Iarea a sinistra e la Costa Les Alpiols a destra. Il cembro poi prende il posto al larice ed il sentiero svolta sulla sinistra scendendo con comodi tornanti (nei



Foto 09 - Verso il Passo Gallarino

*pressi delle ultime risvolte, ai piedi di un grande masso sgorga una sorgente) fino a raggiungere il **Pian Meyer (2126 m)** ove si incrociano alcuni sentieri, uno dei quali, provenienti da sinistra, arriva direttamente dall'abitato di Casteldelfino. Ora il sentiero U10 piega verso NO fino arrivare poco più in basso al **Gr. Gheit (1912 m)** con una sorgente al limite superiore della radura vicino al rio, ai bordi del Bosco de l' Alevè. Si arriva al ponte di legno sul torrente Vallanta che attraversiamo proseguendo verso sinistra attraverso il Vallone di Vallanta,*

*utilizzando il segnavia U9 che da destra proviene dal P.so di Vallanta. Proseguiamo sempre verso valle e con una lunga discesa ripida ma ciclabile su un sentiero che si fa molto bello e pulito, arrivando così ad incrociare la rotabile della Valle Varaita. Proseguendo verso destra si arriva all'abitato di **Castello (1603m)** e sulla sinistra al Lago di Castello. Costeggiando il Torrente Varaita di Chianale ed attraversando alcuni centri abitati (Chiesa, Maddalena, Genzana) si arriva a **Chianale (1797 m)** sede finale della prima tappa.*